

Eletto un presidente dc con i voti determinanti dei neofascisti

Ieri incontro nella capitale

Impegni del ministero per la ferrovia

«Benevento-Cancello»

Dovrebbero essere impiegati quanto prima elettrotreni delle F.S. - I sindacati chiedono che si affronti in tempi brevi il problema dell'ammmodernamento del servizio

Il gruppo scudocrociato e i 4 missini hanno fatto blocco sul consigliere più anziano della DC in modo da garantirne la elezione in caso di ballottaggio - Uno squallido connubio - Protesta dei partiti democratici - Occupata l'aula consiliare

Approvata la delibera dalla giunta

Commissione regionale d'inchiesta sui guasti a Castel Volturno

La Giunta regionale, su proposta del vice presidente e assessore all'Urbanistica prof. Giovanni Accolla, ha approvato una delibera con la quale viene proposta la costituzione di una commissione di inchiesta...

Eletto nella tarda serata di ieri all'amministrazione provinciale di Salerno il presidente della giunta con i voti determinanti dei fascisti.

La vergognosa elezione del consigliere democristiano presidente dell'amministrazione con i voti determinanti dei quattro consiglieri neofascisti è la logica conclusione della linea di netta chiusura della segreteria provinciale dello scudo crociato...

TELENAPOLI

Ore 18,40: Telenapoli oggi Notiziario
Ore 19,00: «Marionette che passione»
Ore 19,45: «Quindici minuti con...»

Consiglio provinciale urgente con all'ordine del giorno il voto nero del presidente eletto con il voto nero.

Successivamente il compagno Diego Cacciariatore capogruppo del PCI ha letto il documento approvato dai partiti antifascisti che condannano quest'elezione: «I partiti antifascisti riuniti immediatamente dopo l'elezione del presidente dell'amministrazione provinciale di un democristiano, con quattro voti determinanti dei fascisti, denunciano il vergognoso connubio della DC con il MSI...»

Il presidente del voto nero deve dimettersi. Il consiglio provinciale deve essere immediatamente rievocato per ristabilire solennemente la legalità costituzionale e dare alla Provincia un governo democratico e antifascista.

Al consigliere dei gruppi democratici hanno occupato, in segno di protesta per il «voto nero», l'aula del Consiglio.

MOSTRE PUBBLICATE DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DE L'UNITA'

Presso il Centro diffusione stampa, in via Cervantes, 55, sono in vendita mostre pubblicate dall'Associazione amici de «l'Unità» sul tema della riforma dell'informazione in Italia.

Le mostre composte da 9 manifesti sono molto indicate per organizzare iniziative durante i festival de «l'Unità» e le diffuzioni straordinarie del giornale.

Drammatico tentativo di rapina a Salerno

Avevano calcolato tutti i particolari ma nella banca c'erano agenti di P.S.

I poliziotti dovevano riscuotere lo stipendio - Immediato conflitto a fuoco - Feriti tre agenti, una guardia giurata e due clienti - Probabilmente anche uno dei banditi è stato colpito - Momenti di panico tra i passanti

Da mesi manca una amministrazione

Ottaviano: sospesi a catena sindaco e facenti funzioni

Per omissione di atti d'ufficio - Contrasti fra DC e PSDI - Le iniziative del PCI

Il Consiglio comunale di Ottaviano viene convocato con molta parsimonia dagli amministratori DC-PSDI, i quali solo saltuariamente, si ricordano che gli organismi elettivi sono preposti alla conduzione della vita di una cittadina.

Ma Ottaviano ha un altro record: il sindaco, Salvatore La Marca, fu sospeso dall'incarico per omissione di atti d'ufficio, ma anche i suoi successori, gli assessori anziani facenti funzione di sindaco, Gustavo Racontò e Paolo La Marca, sono stati sospesi dall'incarico di atti d'ufficio.

La situazione, ma, gli amministratori di Ottaviano sono sordi ad ogni istanza di allargamento della maggioranza. Sono tanto ingessati che gli amministratori a proprio uso e consumo, le clientele si sviluppano anche in piazza spiccioli, quasi fare il certificato al Comune o ottenere un certificato può servire a dei da fare la loro politica.

Quando siano spaccati al loro interno il partito di maggioranza a Ottaviano viene esemplificato dal fatto che il Consiglio nella sua ultima seduta ha approvato un decreto di convocazione della giunta, ma è stato ottenuto in seguito allo sciopero dei dipendenti comunali.

Il vero nodo del problema di Ottaviano è il piano di fabbricazione: per interessi personali, fra DC e PSDI non c'è accordo, addirittura il sindaco si firma e si dedica a tutto quello che non gli interessa con quelli della comunità, ed è per questo che DC e PSDI a Ottaviano non sentono l'esigenza di un cambiamento nella vita cittadina. Invece chiedono.

Questa situazione è insostenibile e le forze democratiche di Ottaviano lottano affinché ci sia un serio esame della situazione della cittadina. L'amministrazione non rispetta, inoltre, il risultato elettorale del ventisei giugno, dove la dinamica del partito è ripartita in tre sezioni, e da allora a ciò più volte è stata chiesta una verifica della giunta su queste basi. Ma sia la giunta che il sindaco si rifiutano di farlo e non vanno affatto d'accordo con quelli della comunità, ed è per questo che DC e PSDI a Ottaviano non sentono l'esigenza di un cambiamento nella vita cittadina. Invece chiedono.

Si è svolto ieri mattina presso il Ministero dei Trasporti l'annunciato incontro per discutere le misure per fronteggiare la grave situazione della Benevento-Cancello.

Nel corso dei lavori, cui hanno partecipato il direttore generale della Motorizzazione Civile ing. Trigiani, il commissario straordinario ingegner Iovinetti, l'assessore regionale ai Trasporti avv. Del Vecchio, i rappresentanti degli autoferrovieri della CGIL, UIL, provinciale, il segretario provinciale della CGIL D'Agostino, Altino in rappresentanza della Federazione regionale unitaria, e Carmine del Conte, segretario nazionale degli autoferrovieri.

Non tutti dunque vedono di buon occhio la paralisi che si spinge perché avvii alla sostituzione del trasporto su ferro con quello su gomma potrebbe trovare in questa situazione un nuovo impegno.

«Non vogliamo fare la fine dell'Alfano» ci dice un conduttore. La sostituzione del treno sarebbe infatti estremamente dispendiosa per trasportare i soli viaggiatori del treno delle 6,30 da Benevento, sarebbero necessari non meno di 12 milioni. Inoltre, per evitare che si ripetano casi di treni che sono stati fermi un anno perché non si sapeva chi doveva acquistare il materiale, vengono ripartiti nelle officine di stato i vecchi locomotori. Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Non tutti dunque vedono di buon occhio la paralisi che si spinge perché avvii alla sostituzione del trasporto su ferro con quello su gomma potrebbe trovare in questa situazione un nuovo impegno.

«Non vogliamo fare la fine dell'Alfano» ci dice un conduttore. La sostituzione del treno sarebbe infatti estremamente dispendiosa per trasportare i soli viaggiatori del treno delle 6,30 da Benevento, sarebbero necessari non meno di 12 milioni. Inoltre, per evitare che si ripetano casi di treni che sono stati fermi un anno perché non si sapeva chi doveva acquistare il materiale, vengono ripartiti nelle officine di stato i vecchi locomotori. Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

SCHERMI E RIBALTE

- CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba)
EMBAZZY (Via E. De Muro - Tel. 377.044)
MAXIMUM (Via Elena 10 - Tel. 482.114)
Venga a prendere il caffè da noi NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
NUOVO (Via Montecavalario, 16 - Tel. 412.410)
SPOT CINELIBUS (Via M. Russo, 5 - al Vomero)
PARCHI DIVERTIMENTI
LUNA PARK INDIANOPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)
CINEMA
PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatino, 35 - Stadio Collina - Tel. 377.057)
ACALIA (Via Tarantini, 12 - Tel. 370.871)
ALVARE (Via Lomacano, 3 - Tel. 418.880)
AMERICO (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
ARLUNDO (Via Alabardieri 10 - Tel. 416.731)
AUGUSTO (P.le Duce d'Avosto - Tel. 415.361)
AUSONIA (Via R. Cervero - Tel. 444.700)
CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
DELLE PALAZZE (Vicolo Vetraria - Tel. 418.134)
ECCLESIA (Via Milano - Tel. 288.475)
FIAMMA (Via E. Povero, 46 - Tel. 418.998)
FIANGIARI (Via Pignatelli 4 - Tel. 417.437)
FIORENTI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiato - Tel. 688.360)
OBERON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360)
ROXY (Via Tasso - T. 343.148)
SANTA LUCIA (Via S. Lucie 59 - Tel. 415.371)
TITANUS (Corso Novara 37 - Tel. 418.134)
PROSEGUIMENTO
PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 - Tel. 688.360)
ADRIANO (Via Montebello, 13 - Tel. 313.005)
ALTE GINESTRE (Piazza S. Vito - Tel. 614.303)
ARCUALANO (Via C. Carvelli, 1 - Tel. 377.580)

In corso tra i lavoratori del compartimento di Napoli

Un dibattito chiarificatore sul contratto dei ferrovieri

Tra i motivi di un malcontento diffuso, la politica repressiva dell'azienda - Le paghe non bastano di fronte al costo crescente della vita - Demagogia degli «autonomi» per esigenza di firma - Le scelte correnti che i sindacati unitari pongono alla base delle rivendicazioni della categoria

Da stasera 5 giorni di festival dell'Unità ad Anagni

Questa sera ad Anagni si aprirà il festival dell'Unità con un programma fittissimo di dibattiti politici e di manifestazioni culturali, ricreative e sportive.

La discussione in corso tra i ferrovieri napoletani sul problema del contratto di lavoro e dei provvedimenti disciplinari.

Ma non sono soltanto le condizioni assurde di lavoro ad accendere l'ira dei ferrovieri. Occorre aggiungere le esigenze di ogni giorno che il continuo crescere del costo della vita rende più difficile il praticamento delle ferie e il più delle volte, con una sola paga che arriva in famiglia, perché per i figli, specialmente a Napoli nel resto del Mezzogiorno, trovare una occupazione rappresenta notoriamente una impresa impossibile.

Ed è naturale, quindi, che la discussione delle rivendicazioni da mettere nel nuovo contratto sia molto animata e pesante sui ferrovieri come sugli altri lavoratori. Sarebbe interessante sapere, per esempio, quanti sono i giovani ferrovieri che non possono sposarsi o sono costretti ad abitare coi genitori a causa delle pignoni insopportabili che vengono richieste per una casa appena decente.

Di motivi ce ne sono in abbondanza. Si pensi, tanto per fare un esempio, che 1300 vagoni a settimana vengono forniti al sindacato autonomo l'occasione di abbandonarsi alla solita faccenda demagogica e pur di mostrarci deneganti ai bisogni dei lavoratori si sbandiera richieste salariali tali che non hanno nessuna possibilità di essere sostenute con successo. E questo i dirigenti del sindacato autonomo lo sanno bene. Ma l'agitazione anche stavolta l'hanno messa su, «per esigenze di

comprendere che il bisogno di una maggiore disponibilità di denaro di fronte al costo crescente della vita diventa stringente. Ma, come insistono i sindacati confederali, due riflessioni bisogna farle. In primo luogo gli obiettivi salariali devono essere concreti e realizzabili per evitare di imbarcarsi in lotte sterili e senza prospettive. In secondo luogo chiedersi se gli aumenti salariali, non sostenuti da altre conquiste politiche e normative che difendano il potere di acquisto delle famiglie, non finiscano per essere annullati rapidamente dal meccanismo divoratore dell'inflazione.

E' chiaro perciò il senso del richiamo al realismo che viene dai sindacati confederali i quali affermano che la lotta non può limitarsi nei contenuti alle pure e semplici rivendicazioni salariali, ma deve superare ogni impostazione corporativa che, nel collegamento con gli altri lavoratori, isoli e spezzi il movimento. In altre parole, il sindacato unitario ritiene che non è possibile migliorare le condizioni di vita e di lavoro se non operando anche per la trasformazione e l'ammmodernamento effettivo delle Ferrovie dello Stato ed il miglioramento del servizio.

Di qui la scelta unitaria per il contratto: la richiesta di un aumento del 10 per cento, uguale per tutti e comprensivo delle 20.000 lire di indennità, l'aumento indotto sulla 13. mensilità, sul premio di fine esercizio, quel-

lo derivante dalla ristrutturazione delle competenze assessorie e dalla ricostruzione degli stipendi, costituisce già una seria base per la trattativa. Ma accanto a questa richiesta di lotta, confermata negli obiettivi per gli investimenti, il piano di costruzioni ferroviarie, il miglioramento dei servizi, l'inizio del rinnovo del contratto di lavoro con l'autonomo Cisl ospedalieri del 22 luglio contenente false affermazioni lesive del prestigio e della onorabilità dell'azienda, sono andati in frantumi.

Gli Ospedali Riuniti querelano la CISAL

Gli Ospedali Riuniti di Napoli hanno dato mandato all'avv. Aldo Galfiero di sportare querela per diffamazione a mezzo stampa, con ampia facoltà di prova, nei confronti degli autori di un manifesto di lotta contro l'autonomo Cisl ospedalieri del 22 luglio contenente false affermazioni lesive del prestigio e della onorabilità dell'azienda, sono andati in frantumi.

Un giovane donna è morta dopo aver dato alla luce un bambino per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane donna è morta dopo aver dato alla luce un bambino per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane donna è morta dopo aver dato alla luce un bambino per le ferite riportate in un incidente stradale.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Partorisce e muore dopo un incidente stradale

Un giovane donna è morta dopo aver dato alla luce un bambino per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane donna è morta dopo aver dato alla luce un bambino per le ferite riportate in un incidente stradale.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anonima di Avversa presenta «Una Disparanza», studio plastico su canti popolari, di Pio Valentini e Sergio Pacelli.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

Un comunicato stampa dell'organizzazione sindacale afferma che i lavoratori saranno vigili e torneranno in lotta se in tempo breve non si avvierà un serio discorso di ammodernamento della Ferrovia.

SUPER 8 noleggio films cinesud

Non c'è inquinamento

Non c'è inquinamento

Non c'è inquinamento

Non c'è inquinamento